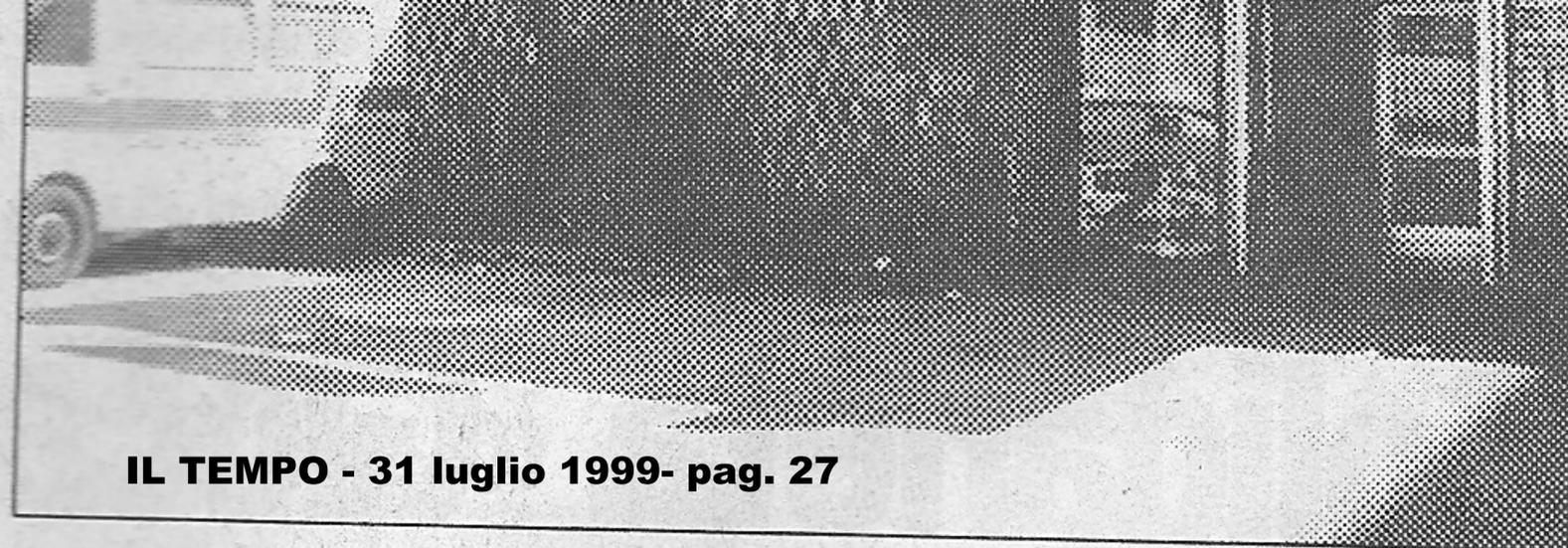


«A me il posto in giunta? Non me lo hanno offerto»

di GIOVANNI PETTA

«NON SONO mai stata contattata. Nessuno mi ha proposto l'assessorato. Ho conosciuto Mauro durante un comizio, in campagna elettorale, poi non l'ho più visto né sentito». Marina Paglione, componente del Consiglio nazionale del Cdu, risponde così alle voci, giunte persino a Buttiglione, che l'avrebbero voluta capace di un rifiuto quasi celestiniano al nuovo Presidente della provincia di Isernia. «È il trionfo dell'ipocrisia — dice —, giustificarsi con la volontà di avere una donna nell'esecutivo. Perché non cercarla in Forza Italia, per esempio, che ha tre rappresentanti?» Il Cdu continua a ritenersi insoddisfatto della nomina della Di

Rocco e offeso per la scarsa considerazione data da Mauro alle loro proposte. «In Consiglio nazionale stiamo cercando di giungere alla regionalizzazione del partito così da poter scegliere l'alleanza migliore per il raggiungimento dei nostri obiettivi al di là delle decisioni prese in sede centrale». È fiduciosa, la Paglione, sul futuro del suo partito: «Sì, perché la squadra presentata alle provinciali, e poi esclusa dalla competizione elettorale, era di buon livello e alle europee abbiamo ottenuto un ottimo risultato. Saremo presenti alle prossime amministrative, anche da soli». Non c'è pace, dunque, per l'esecutivo Mauro: il Cdu continua a protestare. Necessiterebbe un consulente esterno anche per questo problema.



IL TEMPO - 31 luglio 1999- pag. 27

L'ingresso dell'ospedale «Ferdinando Veneziale»



Marina Paglione (Cdu)